

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI

POSTA PEC

S.A.BA.R. Servizi S.r.l.
sabarservizisrl@pec.it

e p.c.

ARPAE SAC Reggio Emilia
aore@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“Impianto di trattamento e recupero di pneumatici, plastiche e rifiuti ingombranti presso il Polo tecnologico di Sabar”**, presentato da **S.A.BA.R. Servizi S.r.l.** localizzato nel comune di **Novellara (RE)** - [Fasc. 1311/64/2024] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2024.0799094 del 24 luglio 2024 e pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali in data 26 luglio 2024 si informa che si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni in merito alla documentazione presentata, così come previsto art. 19, comma 6, del D.lgs. 152/06:

1. è necessario che negli elaborati relativi alla procedura di screening, così come integrati sulla base del presente documento, si tenga conto anche degli approfondimenti ed integrazioni predisposti ai fini della Conferenza di Servizi relativa al *“PROGETTO CUP PNRR D32F22001580009, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR, con Decreto MASE del 2 gennaio 2023 ID MTE11B_00000708 MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B”* comprensivi anche di eventuali adeguamenti e modifiche progettuali/impiantistiche derivanti dalla richiesta di integrazioni emersa nel corso dei lavori della sopracitata conferenza di servizi, procedendo ad aggiornare ed adeguare, rendendoli congruenti e coerenti, gli elaborati di progetto e le tavole presentate relative allo screening e tutte le informazioni riportate nelle varie relazioni inerenti le due procedure;
2. rispetto all'impianto di trattamento degli Pneumatici Fuori Uso e plastiche rigide, anche in riferimento alla categoria progettuale di cui alla L.R. 4/2018 nella quale rientra l'intervento, specificare rispetto a quanto indicato a pag. 11 della relazione “Studio preliminare Ambientale” i quantitativi di rifiuti trattati al giorno (espressi in tonnellate/giorno) sia per l'operazione R12 che per l'operazione R3 di entrambe le tipologie di rifiuto;

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi. 1311	550	180	10			Fasc. 2024	64	

3. valutare gli impatti attesi in fase di cantiere e le misure adottate al fine di minimizzare gli stessi;
4. rispetto all'impianto degli Pneumatici Fuori Uso e plastiche rigide occorre precisare quale tipo di selezione sulle plastiche viene effettuato nell'area sud-est identificata in planimetria (tav. 04) come "area stoccaggio e selezione plastiche rigide in ingresso" e se lo stesso è propedeutico alla successiva linea di produzione di prodotti con operazione R3;
5. anche al fine di valutare le emissioni di polveri diffuse e fuggitive nel corso delle diverse fasi della triturazione e lavorazione degli pneumatici fuori uso, delle plastiche rigide e degli ingombranti, descrivere e rappresentare dettagliatamente le modalità gestionali e operative adottate, l'impiantistica utilizzata e le relative caratteristiche volte a minimizzare l'emissione di polveri durante tutto il ciclo di lavorazione e movimentazione dei rifiuti/prodotti, nonché i presidi ambientali e sistemi di abbattimento previsti e le misure di mitigazione.
A titolo di esempio, per quanto riguarda i pneumatici fuori uso si richiama infatti che dalla descrizione del processo di trattamento emerge che nel corso dello stesso si potranno generare polveri in quanto:
 - nella fase di granulazione i granuli ottenuti avranno una pezzatura compresa tra 0 e 30 mm e il granulato prodotto verrà stoccato in un cassone o avviato direttamente alla fase di macinazione successiva;
 - nella successiva fase di macinazione e raffinazione il materiale compreso tra 0 e 30 mm proveniente dalla fase di granulazione verrà macinato con un mulino a lame fino ad ottenere granulati e polverini di gomma in pezzature comprese tra 0 e 5 mm;
 - il macinato verrà sottoposto ad un trattamento di pulizia mediante una tavola densimetrica che priva il granulo del materiale tessile che residua dopo la macinazione, e mediante vibrovaglio si otterranno tre frazioni differenti, Polverino (0-0,8 mm), Granulato (0,8 – 2 mm), Granulato (2-4 mm);
6. integrare lo studio previsionale della diffusione del particolato aerodisperso presentato riportando opportune considerazioni relative alla qualità dell'aria per lo stato ante-operam nell'area in esame e valutando la compatibilità dell'intervento proposto in considerazione delle emissioni di PM10 attese;
7. chiarire la provenienza e la tipologia dei rifiuti riconducibili alle "plastiche rigide" oggetto di trattamento, anche al fine di indicare le caratteristiche dei possibili residui liquidi presenti all'interno degli eventuali contenitori o materiali plastici trattati; inoltre, descrivere le modalità e i presidi che si adotteranno al fine di garantire la raccolta e il trattamento di eventuali residui liquidi che si origineranno dal processo, descrivendo anche l'adeguatezza dell'impianto di trattamento dei reflui a servizio dell'area in relazione alle possibili sostanze che potranno essere presenti nei reflui stessi convogliati all'impianto;
8. in relazione alle considerazioni sul traffico veicolare riportate al punto 2.16 dello Studio preliminare ambientale, approfondire le valutazioni relative agli effetti sul traffico derivanti dalle attività pregresse svolte presso il sito in esame ed allo stato ante operam, al fine di meglio contestualizzare e valutare l'impatto dell'intervento in esame;

9. approfondire le considerazioni generali di cui al punto 2.18 dello Studio preliminare ambientale relative al fabbisogno idrico, e ai relativi prelievi e fonti di approvvigionamento idrico per l'attività in esame, anche in considerazione dello stato ante operam relativo al centro di gestione rifiuti;
10. rispondere a quanto richiesto nella nota inviata dall'AUSL - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, acquisita agli atti ARPAE con prot. PG.2024.165661 del 16/09/2024 e pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali;
11. rispondere a quanto richiesto nella nota inviata dall'Unione Terra di Mezzo, acquisita agli atti regionali con prot. PG.2024.0980492 del 11/09/2024 e pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali;

Il proponente dovrà trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **dieci (10) giorni** dal ricevimento della presente.

Il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni (vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all'Arpa SAC di Reggio Emilia la documentazione richiesta entro **dieci (10) giorni** dal ricevimento della presente. È facoltà del proponente richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque (45) giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 18/09/2024

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Susana Ruiz Miguel

e-mail mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it

SRM: Richiesta integrazioni SABAR (RE).docx